



Patto Formativo di corresponsabilità educativa

(D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007)

Categorie	La scuola si impegna a...	I genitori si impegnano a...
Offerta Formativa	<ul style="list-style-type: none">• Informare e condividere con le famiglie il Regolamento d'Istituto ed il Piano dell'Offerta Formativa, in particolare per ciò che riguarda le finalità educative e le competenze in uscita.• Sintetizzare e semplificare il POF, e trovare modalità di presentazione capillare ai genitori.• Socializzare con le famiglie la necessità di coesistenza fra la responsabilità educativa degli insegnanti e l'obbligo di vigilanza.• Costruire una continuità verticale fondata sulla comparazione dei documenti programmatici degli ordini di scuola consecutivi e sulla socializzazione delle aspettative di metodi e obiettivi.• Rispettare i tempi e gli stili d'apprendimento nella consapevolezza delle differenze individuali.	<ul style="list-style-type: none">• Leggere, discutere e condividere il contenuto del POF e del Regolamento d'Istituto.• Non interferire nel metodo d'insegnamento.• Rivolgersi agli insegnanti per risolvere ogni tipo di problematica personale o comune ad altri genitori• Prendere atto che gli insegnanti hanno obblighi di vigilanza prioritari rispetto all'attività didattica.• Rispettare i tempi e gli stili d'apprendimento dei propri figli; scoraggiare fra i bambini la competizione sul rendimento scolastico.• Evitare di trasmettere ai bambini ansie da rendimento, sostenendoli nel rispondere alle aspettative scolastiche.

Relazionalità	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere progetti e iniziative basati sulla collaborazione solidale. • Ricercare modalità per favorire l'accoglienza dei bambini di tre anni e anticiparli alla scuola dell'infanzia. • Ricercare modalità per favorire l'accoglienza degli alunni con svantaggio: diversamente abili ed extracomunitari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere e a partecipare alle proposte della scuola. • Prendere atto, accettare e condividere le modalità di accoglienza stabilite dagli insegnanti, con fiducia e serenità. • Verificare e controllare le comunicazioni della scuola e rispettare le date di scadenza . • Sostenere l'integrazione degli alunni in difficoltà con interventi mirati a migliorare la socializzazione e limitare la diffidenza verso il "diverso".
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la comunicazione di obiettivi didattici e finalità educative in modo chiaro e comprensibile alle famiglie. 	<ul style="list-style-type: none"> • Cooperare e a partecipare alle occasioni di scambio con i docenti e gli altri genitori sulle tematiche della formazione. • Dialogare con gli insegnanti per chiarire eventuali problematiche.
Interventi didattici	<ul style="list-style-type: none"> • Assegnare compiti a casa in quantità adeguata all'esercizio di quanto appreso in classe. • Attraverso spiegazioni adeguate e rendere autonomi gli alunni nello svolgimento dei compiti. • Rendere omogenee comunicazioni e avvisi alle famiglie, in modo da non creare equivoci. • Comunicare ai genitori le motivazioni di eventuali provvedimenti disciplinari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere i propri figli nello svolgimento dei compiti assegnati dagli insegnanti. • Non interferire con le proprie valutazioni personali sulla qualità o quantità di compiti assegnati. • Condividere con gli insegnanti le linee educative comuni tese allo sviluppo dell'autonomia. • Condividere i provvedimenti disciplinari dati dagli insegnanti e sostenerli davanti al proprio figlio. • Aiutarlo ad organizzarsi, a gestire il materiale scolastico, a gestire i compiti e lo studio. • Giustificare eventuali mancanze di impegno di studio solo in caso di effettiva necessità. • Affidare le attività didattiche di istruzione alla scuola evitando una sovrapposizione di ruoli.

Firma degli insegnanti

Firma dei genitori

.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....

Data

.....